

Linea Guida ISEE 2024

Il CAF stampa ciascun modulo di dichiarazione (DSU) datata e sottoscritta dal dichiarante (anche attraverso apposizione firma digitale), è archiviata in procedura.

Il CAF, allo scopo di evitare l'onere di conservazione dei modelli cartacei originali, può procedere alla copia per immagine su supporto informatico del documento analogico prodotta mediante processi e strumenti che assicurino che il documento informatico abbia contenuto e forma identici a quelli del documento analogico da cui è tratto, previo raffronto dei documenti.

Il CAF deve, altresì, conservare, ai sensi dell'art. 9, co. 6, del D.P.C.M. n. 159/2013, la documentazione e certificazione attestanti la variazione della condizione lavorativa, nonché le componenti reddituali aggiornate, indispensabili ai fini del calcolo dell'ISEE corrente. La documentazione è conservata in forma cartacea oppure su supporto informatico, ossia come file informatico nel formato originale.

Il CAF conserverà copia dei mandati e delle deleghe e i documenti di riconoscimento (non scaduti e leggibili) acquisiti nello svolgimento delle relative attività per la durata normativamente prevista.

Non è dovuto dall'INPS il compenso per le dichiarazioni con le seguenti caratteristiche:

- Dichiarazione non attestabile nelle ipotesi previste dal precedente art. 18, co. 1, della presente Convenzione;
- Dichiarazione presentata da dichiarante deceduto in data antecedente a quella di sottoscrizione della dichiarazione, nella ipotesi di cui al precedente art. 18, co. 2;
- Dichiarazione priva di firma o recante firma apocrifa;
- Dichiarazione con richiesta di corrispettivi all'utenza;
- Dichiarazione presentata, dopo quella già registrata (dalla seconda), anche presso CAF diversi, nella stessa data oppure in date diverse, da parte dello stesso dichiarante o altro componente il nucleo familiare, che non presentino variazioni nella composizione del nucleo familiare.

I CAF si impegnano a non chiedere corrispettivi all'utenza per lo svolgimento del servizio per il quale è corrisposto un compenso da parte dell'INPS.

I compensi sono dovuti per la prima dichiarazione registrata nei sistemi informatici dell'Istituto, nonché per le dichiarazioni, presentate dopo quella già registrata (dalla seconda), anche presso Caf diversi, nella stessa data oppure in date diverse, da parte dello stesso dichiarante o altro componente il nucleo familiare, purché presentino variazioni nella composizione del nucleo familiare. Si precisa che, ai fini della verifica di tali variazioni del nucleo familiare, l'INPS effettuerà un raffronto tra i codici fiscali riportati nel quadro A della prima DSU e della/e DSU successiva/e alla prima.

L'INPS sottopone a controllo automatico la totalità delle dichiarazioni trasmesse dal CAF. Le verifiche sono effettuate dalle Strutture dell'INPS territorialmente competenti secondo modalità e tempi definiti dall'Istituto.

Le penali previste dall'INPS in caso di DSU e delega non firmate o firmate da soggetto diverso dal dichiarante, documenti di riconoscimento scaduti e ulteriori problemi dovuti a firme apocrife e documentazione non leggibile possono arrivare a euro 299,00.